

170 P. GIOVANNI MARIA CIONI Visso. (30)
Roma, 15 settembre 1773. (Originale AGCP)

Lo informa sull'udienza accordata dal Papa e chiede di pensare alle missioni della diocesi di Anagni.

M.to Re.ndo P.re in Cristo Oss.mo,

Questa mattina il P. Candido ed il Fr. Bartolomeo (1) sono stati da Sua Santità, quale li ha accolti al solito; non si è però spiegato circa la Casa che ci darà, né loro gli hanno parlato di tali cose, essendovi andati per dargli il buon viaggio per la prossima villeggiatura.

Fra le molte cose Fr. Bartolomeo gli ha raccontato del bene che loro fanno e ne ha avuta consolazione; gli manda la sua santa benedizione e si raccomanda alle orazioni loro e di coteste anime.

Ricordo a V.ra Re.nza che si avvicina ottobre, e per conseguenza di ritornare nella diocesi di Anagni a finire i paesi rimastivi, e però finita la Missione che hanno per le mani, se non occorre che debba fermarsi qualche giorno di più per stipolare le scritture e prendere il possesso di Macereto, come e conforme scrissi altre volte, sì V. Re.nza che i compagni s'avviino per la diocesi di Anagni.

Tanto più che costì ormai sono in mossa per ritornare nelle maremme i pastori e l'altra gente che suole scendere al piano. Ringrazio la Divina Bontà delle benedizioni che dà alle fatiche loro e che godano buona salute; salutando intanto caramente V. R., i PP. Giuseppe e Vincenzo compagni; e pregandogli ogni vero bene ed un felice viaggio, racchiudendoli nelle SS.me Piaghe del Crocefisso, passo a rinnovarmi

Di V. R.

Roma li 15 settembre 1773.

Domenico di S. Antonio e Fr. Bartolomeo e tutti e singoli dell'Ospizio riveriscono V. R. e compagni.

Aff.mo Servo Ob.g.mo
Paolo della +

170

1. P. Candido Costa delle SS. Piaghe; Fr. Bartolomeo Calderoni di S. Luigi, infermiere del fondatore. La lettera non ha conservato l'indirizzo ma sembra diretta a P. Cioni che era stato incaricato dal fondatore di prendere possesso del nuovo ritiro di Macereto.